



Sede Amministrativa
Cernusco s/Naviglio Milano
Via Monza, 153
Segreteria Soci
Piazza Zara, 9 - Verona
Tel./Fax 045.50.93.60
Paolo Stefanel 338.80.68.065
Domenico Pepè 338.76.53.724
www.registrogiulia.info

NOTIZIARIO REGISTRO ITALIANO GIULIA ANNO II N° 4

Arese, 17 Dicembre 2006

Disse un poeta : noi siamo i guerrieri del tempo , guerrieri di una guerra che è già persa....

Già , perché il tempo ha dalla sua l' eternità ... e noi ?

Come possiamo combattere contro l' eternità , noi piccoli mortali destinati a durare un' attimo ? Come possiamo vincere contro il tempo noi che di tempo ne abbiamo sempre così poco !

E' il 17 dicembre 2006, con la mia Giulia 1300 del 1976 sto varcando la soglia del Museo StoricoAlfa Romeo di Arese che celebra i suoi primi "trent'anni"... e così mi accorgo per la prima volta che la mia mitica Giulia ha gli stessi anni del mitico museo, poi mi accorgo che trent'anni fa anch'io avevo esattamente trent'anni e che trent'anni fa , dicembre 1976, mio padre che allora aveva poco più di sessant'anni entrava per la prima volta all' Istituto tumori di Milano e che pochi mesi dopo ne usciva anche per l'ultima volta... anch'io oggi ho poco più di sessant'anni e domani 18 dicembre 2006 mi recherò nello stesso posto, e non sarà la mia prima volta.

Strane coincidenze, strane analogie ... strane sincronie.

Tristi pensieri ? ... no di certo , anzi : io oggi ho esattamente sessant'anni e dieci mesi , di cui trentatre passati in Alfa (alla guida) , mio padre oggi avrebbe esattamente novantatre anni di cui quaranta passati in Alfa (al lavoro) Ma oggi il mio primo figlio ha esattamente sette giorni e , cosa incredibile , ha già passato un giorno in Alfa (GTV 2000) girando a Balocco nel grembo di sua madre !!! ... come potrei essere triste ?

Mi rendo conto che avere il primo figlio a sessant'anni è piuttosto anomalo, ma è ancor più anomalo che un feto di sei mesi giri nella pancia di una madre di trentadue anni a bordo di un' Alfetta GTV di venticinque anni sulla storica pista di alta velocità dell'Alfa...

Nell'anomalia vi è una certa coerenza direi, e direi che a rendere il tutto coerente è una cosa sola : l' eredità Alfa Romeo !

E disse il poeta : ma se il tempo ha dalla sua l' eternità, noi dalla nostra abbiamo l' eredità !

Ecco la nostra unica arma vincente : l' Eredità

L'Eredità che fa sì che il presente sia un figlio consapevole del passato e un padre responsabile del futuro ...

Certo perderemo comunque la grande guerra contro il tempo che tutto consuma e distrugge, ma che soddisfazione vincere le nostre piccole battaglie quotidiane, perché , per citare ancora il poeta : se passato e futuro appartengono al Tempo, è nel Presente che noi abbiamo vinto

Dunque conservare nel Presente l' Eredità del passato è il segreto vincente ... ed è il segreto che unisce e fortifica noi collezionisti.

Il Museo Storico Alfa Romeo è allora il faro che ci illumina e ci ispira in questo nostro sforzo, è il porto a cui attraccare di tanto in tanto per ricaricarci di energia prima di tornare a lottare contro le onde furiose del tempo, dell' usura implacabile, della burocrazia a volte stupida o delle leggi a volte miopi .

Altre marche hanno o avranno altri musei, ma per noi del RIG il Museo Storico Alfa Romeo deve restare quel piccolo angolo di universo dove per una strana anomalia spazio temporale il tempo si è fermato in un eterno presente e lo spazio si è dilatato su di una autostrada che non ha caselli e non ha fine....

In quel presente e su quella strada noi continuiamo felici a guidare le nostre Alfa.... Mentre i nostri figli aspettano il loro turno...

Questa è la vittoria dell'eredità sull'incalzare impietoso dell'eternità.

L'incontro del 17 dicembre 2006 ad Arese ha interessato solo pochi fortunati eletti tra le migliaia di altrettanto meritevoli Alfisti. Analogamente solo pochi fortunati rappresentanti delle maestranze Alfa Romeo e dello stesso Museo erano presenti, contro le migliaia di uomini che con passione e dedizione hanno costruito la

storia dell' Alfa Romeo, anch'essi dunque altrettanto meritevoli di presenziare; per questo non vorrei citare gli uni non potendo citare gli altri , mi sembrerebbe ingiusto.

Spero invece che , citando me stesso e i pensieri di quel giorno, abbia saputo interpretare lo spirito di "Continuità" e di "Eredità" che soprattutto i vecchi hanno voluto trasmettere e i giovani recepire.

S.E.dura



